

Elezioni 2018, politiche e regionali: quando e come si vota



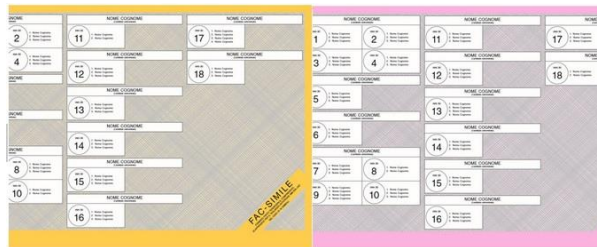
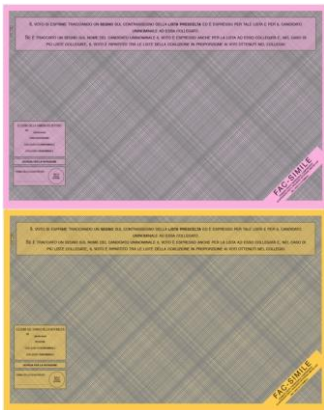
Domenica 4 marzo 2018 i cittadini italiani sono chiamati alle urne per eleggere il nuovo parlamento. Si vota dalle 7 alle 23 e lo spoglio inizierà subito alla chiusura delle urne.

Inoltre i cittadini del Lazio saranno chiamati anche a eleggere il nuovo presidente della Regione e il Consiglio regionale. Lo spoglio per le regionali inizierà alle 15 di lunedì 5 marzo.

Per votare bisognerà recarsi nel proprio seggio elettorale muniti di **documento di identità** valido (carta di identità, passaporto o patente) e **tessera elettorale**. Qualche giorno prima del voto, occorre verificare di avere ancora riquadri bianchi per il timbro che accerta il voto sulla propria tessera elettorale e, in caso contrario, richiederne una nuova all'**Ufficio Elettorale** del proprio Comune di residenza. Altrimenti si rischia di non poter poi votare una volta arrivati al seggio.

Anche chi ha recentemente **cambiato residenza** deve informarsi e verificare se il nuovo indirizzo è già stato recepito: in questo caso gli sarà assegnato una nuova sezione in cui recarsi a votare, se non è ancora stato registrato invece, vale il vecchio seggio elettorale. Tutti gli Uffici Elettorali saranno aperti dalle 9 alle 18 nei due giorni prima del voto e il giorno stesso della consultazione dalle 7 alle 23, quindi per tutta la durata delle operazioni di voto.

Per evitare che all'interno della cabina elettorale la scheda originale venga sostituita con un'altra scheda falsificata, al momento della consegna il presidente del seggio vi applicherà un **tagliando anti-frode** con un codice progressivo. Terminato la votazione, l'elettore restituirà la scheda piegata al presidente che verificherà la corrispondenza del codice con quello registrato prima dell'ingresso in cabina.



ELEZIONI POLITICHE:

Ogni elettore che ha già compiuto **25 anni** riceverà due schede identiche, una **rosa per la Camera** e una **gialla per il Senato**. Gli elettori invece di età compresa **tra i 18 e i 25 anni** non ancora compiuti potranno votare **solo per la Camera** e riceveranno quindi

solamente la scheda rosa. Con la scheda rosa l'elettore darà il suo voto sia per il candidato uninominale che per le liste che concorrono nella parte plurinomiale per la Camera, così come la scheda gialla servirà per dare sia il voto uninominale che plurinomiale del Senato. Ogni elettore ha a disposizione **un solo voto**: non è ammesso cioè il **voto disgiunto**. Quindi non si può indicare una lista e, contemporaneamente, un candidato al collegio uninominale sostenuto da un altro

simbolo o da un'altra coalizione: la scheda sarà annullata.

In entrambi i casi, la scheda è divisa in rettangoli: nella parte superiore di ogni rettangolo è riportato nome e cognome del candidato uninominali; nella parte inferiore la liste o le liste che lo supportano.

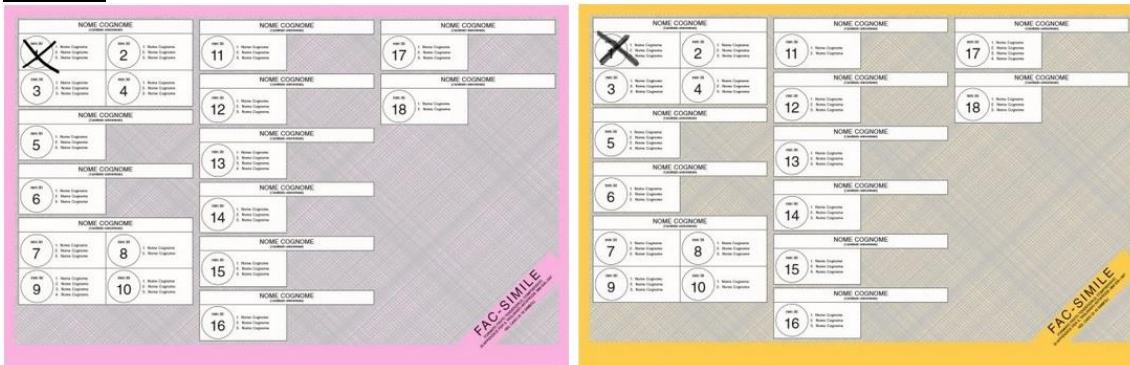
L'elettore può votare nei seguenti modi:

- tracciando un segno su una delle liste: in questo caso il voto si trasferisce al candidato uninominale a cui la lista è collegata;
- tracciando un segno sia sul nome del candidato uninominale che su una delle liste a lui collegate;
- tracciando un segno solo sul nome del candidato uninominale.

In quest'ultimo caso ci sono due possibilità:

- se il candidato è sostenuto da una sola lista il voto si trasferisce anche alla lista;
- se il candidato è sostenuto da più liste (è il caso delle coalizioni di centrodestra e centrosinistra): tutti i voti dati al singolo candidato uninominale vengono distribuiti tra le liste che lo sostengono, proporzionalmente ai voti presi in quel collegio elettorale.

ESEMPI



1) Voto solo alla lista – Facendo una **X solo** sul **simbolo di una lista** il voto va al partito e, automaticamente, anche al candidato uninominale che questo appoggia e ai candidati del listino riportato accanto. Non si possono indicare preferenze sui candidati dei listini riportati accanto al simbolo dei vari partiti, quindi ogni segno sui nomi in elenco comporterà l'annullamento della scheda.

2) Voto solo al candidato uninominale – Facendo una **X** solo sul rettangolo con nome e cognome di un **candidato uninominale**. In questo caso, il voto viene esteso anche alla lista: in caso di coalizioni, il voto viene ripartito in proporzione tra le liste che lo appoggiano.

3) Voto sia al candidato uninominale che alla lista – È possibile mettere **due X**, barrando sia il nome del candidato uninominale sia il simbolo di uno dei partiti della coalizione che lo sostiene. In questo caso, il voto viene ripartito tra di esse in proporzione dei voti ottenuti da ciascuna lista in quel collegio.

Non è ammesso il voto disgiunto: candidato e lista devono appartenere obbligatoriamente allo stesso blocco, altrimenti la scheda è nulla.

REGIONALI LAZIO

Il sistema elettorale per Lazio prevede l'elezione diretta del presidente della Regione (sarà il candidato presidente più votato) e un meccanismo proporzionale con premio di maggioranza per l'elezione dei consiglieri.

I consiglieri da eleggere sono 50.

Sono diversi i premi di maggioranza:

- nel Lazio alla coalizione del presidente eletto sono garantiti almeno il 60% dei seggi;

Sia in Lombardia che nel Lazio c'è un'unica scheda (colore verde) per il presidente e il Consiglio. Il voto può essere espresso nei seguenti modi:

- tracciando un segno sul nome del candidato presidente (solo nel Lazio anche su simbolo): in questo caso il voto non va a nessuna delle liste che lo sostengono;

- tracciando un segno su una delle liste: in questo caso il voto si trasferisce al candidato presidente a cui la lista è collegata;

- tracciando un segno sia sul simbolo o sul nome del candidato presidente che su una delle liste a lui collegate;

- tracciando un segno sul simbolo o sul nome del candidato presidente e un altro segno su una lista a lui non collegate (è quindi consentito il cosiddetto VOTO DISGIUNTO).

L'elettore poi può indicare fino a due nominativi tra quelli candidati dalla lista scelta. I nomi vanno scritti negli spazi alla destra del simbolo e se l'elettore vuole indicare due nominativi devono essere di due candidati di sesso diverso, pena l'annullamento della seconda preferenza.

Il Presidente eletto è membro del Consiglio. Viene eletto consigliere anche il candidato non eletto più votato.

REGIONE LAZIO
ELEZIONE DEL CONSIGLIO REGIONALE
E DEL PRESIDENTE DELLA REGIONE

Data della votazione: _____
CIRCOSCRIZIONE ELETTORALE: _____

SCHEDA PER LA VOTAZIONE

FIRMA DELLA SCRUTINAZIONE

Numero	Nome e Cognome	Spazio per il voto
1	_____	1. _____ 2. _____
2	_____	1. _____ 2. _____
3	_____	1. _____ 2. _____
4	_____	1. _____ 2. _____
5	_____	1. _____ 2. _____
6	_____	1. _____ 2. _____
7	_____	1. _____ 2. _____
8	_____	1. _____ 2. _____
9	_____	1. _____ 2. _____
10	_____	1. _____ 2. _____
11	_____	1. _____ 2. _____
12	_____	1. _____ 2. _____
13	_____	1. _____ 2. _____
14	_____	1. _____ 2. _____
15	_____	1. _____ 2. _____
16	_____	1. _____ 2. _____
17	_____	1. _____ 2. _____
18	_____	1. _____ 2. _____